



Elaborato Descrittivo

Piano Operativo Comunale

Relazione

ADOTTATO	il 16/07/2015 con Delibera di CC. n. 99757/76
PUBBLICATO	il 29/07/2015 sul B.U.R. n. 185
APPROVATO	il con Delibera di CC. n.
PUBBLICATO	il sul B.U.R.

POC Arenile 2015

giugno 2015



Sindaco Fabrizio Matteucci
Segretario Generale Dott. Paolo Neri
Assessore Urbanistica Libero Asioli
Capo Area e Servizio Dott.ssa Paola Bissi

Progettisti Arch. Francesca Proni
Arch. Raffaella Bendazzi
Dott. Paolo Minguzzi
Arch. Leonardo Rossi
Arch. Doriana Casilio
Istruttori tecnici Federica Proni

CONSULENTI
VALSAT
Servizio Geologico
Uff. Demanio

SUE

Studio Airis
Dott. Sergio Nannini
Dott.ssa Patrizia Alberici
Geom. Maurizio Bentini
Arch. Flavio Magnani
Geom. Paola Francesconi

INDICE

PREMESSA	2
Riferimenti normativi	3
Inquadramento territoriale.....	4
Finalità e obiettivi del POC dell'Arenile 2015	6
Processo di partecipazione.....	6
Contributi del processo di partecipazione.....	7
Redazione del POC	7
Principali innovazioni normative	8
Innovazioni cartografiche e degli elaborati gestionali.....	11
Elaborati del POC dell'Arenile.....	12

PREMESSA

Il presente POC dell'Arenile 2015 è stato redatto a seguito della decorrenza del termine di validità quinquennale del precedente primo POC - Piano dell'Arenile 2009, approvato con delibera di consiglio Comunale n. 123211/203 del 21/12/2009. Il primo POC dell'Arenile è stato approvato in conformità alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n.9/2002 con le quali la Regione Emilia Romagna ha disciplinato in modo puntuale i contenuti, e le modalità di approvazione dei Piani dell'Arenile da parte dei Comuni, prestando particolare attenzione:

- allo sviluppo sostenibile;
- alla riqualificazione ambientale;
- ai progetti di rinaturalizzazione dell'Arenile;
- alla salvaguardia e incremento delle spiagge libere;
- alla salvaguardia delle colonie marine e degli apparati dunosi;
- alla massima apertura delle visuali verso il mare.

Il primo POC, sulla base della Legge Regionale 9/2002 ed in recepimento della relativa Direttiva (DCC 468/03), nel suo quinquennio di validità, ha regolamentato le trasformazioni dell'Arenile e delle costruzioni esistenti, la dotazione delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature in precario necessarie per l'attività turistica, armonizzando le azioni sul territorio con la finalità di:

- Promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale e promuovere la riqualificazione delle aree degradate come individuate dalle direttive regionali;
- Individuare indirizzi per il miglioramento della qualità degli stabilimenti balneari e per la diminuzione delle aree impermeabilizzate;
- Garantire la continuità *Arenile - cordone dunoso - corridoio ecologico boscoso*, migliorando, anche dal punto di vista ambientale, l'accessibilità delle aree demaniali marittime;
- Favorire l'innovazione e la diversificazione dell'offerta turistica;
- Regolare le diverse attività ai fini dell'integrazione e complementarità tra le stesse.

Ritenendo tali obiettivi pienamente coerenti con le finalità ed i contenuti della Direttiva regionale sopra citata, cui i Piani dell'Arenile devono conformarsi, ed ancora validi, nella redazione del POC Arenile 2015 si sono confermate le scelte di fondo del Piano Arenile 2009, provvedendo ad adeguare lo strumento alle normative sovraordinate, a rettificare alcuni errori materiali, a rielaborare l'articolazione del testo ed a semplificare le procedure e le norme, rendendole più chiare, comprensibili e leggibili e ad introdurre alcune innovazioni che rispondono all'esigenza di migliorare l'offerta turistica mantenendo un'attenzione costante alla tutela e salvaguardia del paesaggio puntando in modo più incisivo sulla sostenibilità ambientale e sull'elevata qualità degli interventi, delle sistemazioni dell'Arenile e degli spazi urbani immediatamente contigui.

Alla luce di queste considerazioni e della valutazione delle proposte e dei contributi pervenuti dagli operatori dell'Arenile, dagli stakeholders coinvolti nel percorso di ampia partecipazione di Agenda 21 locale e degli Enti competenti, nonché a seguito di una ricognizione delle modifiche subite dallo stato di fatto per effetto dell'attuazione dello strumento precedente, si è proceduto alla redazione del presente POC dell'Arenile, disegnato su supporto informatizzato e georeferenziato.

In conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/2002 e dalla relativa direttiva applicativa (n. 468 del 6/03/2003) si attesta che il presente Piano dell'Arenile non introduce nuove previsioni edificatorie, né nuove aree edificabili rispetto a quanto previsto dal previgente POC - Piano dell'Arenile approvato con delibera di consiglio Comunale n. 123211/203 del 21/12/2009.

Riferimenti normativi

I riferimenti legislativi e di pianificazione del presente POC sono i seguenti:

- Il PTR e il PTPR che sono strumenti della programmazione e pianificazione regionale che danno indirizzi e direttive generali per lo sviluppo del territorio e la tutela e valorizzazione del paesaggio dell'intera regione Emilia-Romagna; Il PTR ha valore di legge per tutta la sua validità e costituisce uno dei principali strumenti della programmazione regionale; Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è parte del Piano Territoriale Regionale (PTR) e si pone quale strumento urbanistico territoriale per la tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.. All'interno del PTPR l'Arenile di Ravenna è inserito nella unità di paesaggio "Costa Nord", e comprende per la tutela dell'identità culturale del territorio le "zone:

- *"Zona di riqualificazione della costa e dell'Arenile",*
- *"Zone di salvaguardia della morfologia costiera",*
- *"Zona di tutela della costa e dell'Arenile".*

- La Legge Regionale 20/2000 che disciplina la tutela e l'uso del territorio al fine della formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi.

- La DGR 2794/2001 che fissa i criteri e le linee di indirizzo per un approccio integrato e multisettoriale alla gestione delle zone costiere e individua linee di intervento rivolte a contrastare la forte diminuzione del trasporto solido dei fiumi, a contenere e governare l'antropizzazione e l'urbanizzazione della fascia costiera, a ripristinare le difese naturali intervenendo in modo sistemico per il mantenimento e la ricostruzione degli arenili ed a mantenere e ripristinare la continuità delle dune costiere. Tale delibera prevede che la Regione si doti di un Piano per la Gestione Integrata della Costa da predisporre con il coinvolgimento degli Enti locali (Comuni e Province) interessati per territorio e dei vari settori regionali che operano su tematiche di diretto interesse per la zona costiera.

- La Legge Regionale 9/2002 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale" e relative Direttive, che riguarda l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e di zone del mare territoriale conferite alle Regioni dal DLgs. 31 marzo 1998 N. 112 e successive modificazioni, e prevede che l'utilizzazione delle aree demaniali marittime debba garantire la conservazione e la valorizzazione dell'integrità fisica e patrimoniale del bene pubblico oggetto dell'uso e deve pertanto essere esercitata in coerenza con criteri ed interventi finalizzati al ripristino del litorale delle singole unità fisiografiche. La LR 9/2002, ed ancora di più la DCC 468/03, proseguono l'indirizzo enunciato nel P.T.P.R., all'art. 13, di favorire la sostituzione del parco edilizio attuale, costituito in prevalenza da edifici in muratura tradizionale e prefabbricazione in c.a. avente consistenza di poco differente da quella tradizionale, con edilizia designata come "precaria" e di aumentare la permeabilità anche contenendo la formazione di volumi edilizi e pavimentazioni negli stabilimenti balneari.

- Il GIZC, piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere dell'Emilia-Romagna, recepito con delibera di Consiglio Comunale in data 15/10/2007, che si occupa di pianificazione ambientale integrata allo sviluppo sociale ed economico della costa; tale strumento ha valore di indirizzo per i comuni e le province costiere (che su base volontaria possono assumerne direttive e contenuti nei loro strumenti urbanistici) e finanzia progetti pilota nell'ambito territoriale della costa.

- Il PTCP, che individua, tra i sistemi, il "Sistema costiero" di cui l'Arenile di Ravenna è parte integrante, recepisce le norme riguardanti prescrizioni, direttive ed indirizzi individuati dal PTPR e le specifica negli Artt. 3.12; 3.13; 3.14; 3.15, promuovendo: la conservazione della conformazione naturale dei territori anche con ricostruzione di elementi di naturalità, il miglioramento dell'immagine turistica e della qualità della costa, il distanziamento dalla linea di battigia dei manufatti, il contenimento delle altezze dei manufatti, la riduzione della superficie coperta esistente

Relazione

- La pianificazione urbanistica generale del Comune di Ravenna che classifica l'Arenile come facente parte dello "Spazio naturalistico" (PSC e RUE vigente), rimandando al Piano dell'Arenile per la definizione delle modalità di intervento secondo le linee guida del piano Gestione Integrata Zone Costiere (GIZC).

Tutti i piani e le normative sovraordinate indicano la necessità di interventi volti alla qualificazione dell'offerta turistico ricettiva e degli spazi urbani, inoltre, tenendo conto che la fascia costiera è stata densamente urbanizzata, di favorire l'accorpamento delle strutture balneari, per rendere meno parcellizzato l'Arenile e favorirne la fruizione e la percezione del mare.

L'Arenile auspicato dalla normativa summenzionata dovrà configurarsi come una spiaggia capace di strutturare la sua offerta di servizi in un'esaltazione del dato naturale, che viene dichiarato come prioritario agli occhi del legislatore, e che si sostanzia prevalentemente nell'intento di riparare ai guasti e alle offese arrecate agli elementi morfologici più caratteristici di un litorale sabbioso, cioè le dune.

Inquadramento territoriale

L'ambito di riferimento del Piano dell'Arenile è costituito dall'intero affaccio a mare del territorio comunale e si estende dalla foce Fiume Reno (Vene di Bellocchio) al confine con il Comune di Cervia, per un'estensione di circa ml. 35.000; comprende le località Casal Borsetti, Marina Romea, Porto Corsini, Marina di Ravenna, Punta marina, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio, ove permangono alcuni elementi naturali storici, come le pinete e dove comincia la conurbazione di insediamenti turistici che vanno via via consolidandosi in direzione sud.

L'uso della spiaggia che negli anni si è determinato ha prodotto insediamento di strutture, prevalentemente in cemento armato prefabbricato e "formalmente" per questo di "facile rimozione", che impegnano con le relative aree di pertinenza circa ml. 13.300, pari al 38% del fronte spiaggia.

La spiaggia libera da insediamenti, compresi gli interspazi tra aree e spiagge destinate ad attività balneari organizzate, si estende per ml. 21.698, pari al 62% del totale; che comprendono anche alcune Riserve Naturali dello Stato con un fronte di circa ml. 6.300, corrispondenti al 18% del fronte spiaggia.

Di tale fronte di spiaggia libera da insediamenti sono effettivamente utilizzabili per attività di balneazione libera circa mq. 11.200, come evidenziato in Tabella 1.

La fascia costiera, così come sopra descritta, è costituita da aree di Demanio Marittimo, Demanio Forestale, Demanio Comunale oltre ad aree di proprietà privata, concentrate queste ultime nelle località di Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Savio.

Una realtà ambientale, quindi, utilizzata nel tempo per uso turistico-ricreativo-sportivo e che comprende forme insediative profondamente diverse, con logiche ed aspettative diverse, e che deve fare riferimento ad indirizzi coerenti con le disposizioni sul Demanio Marittimo ma anche, e soprattutto, con le diverse realtà ambientali.

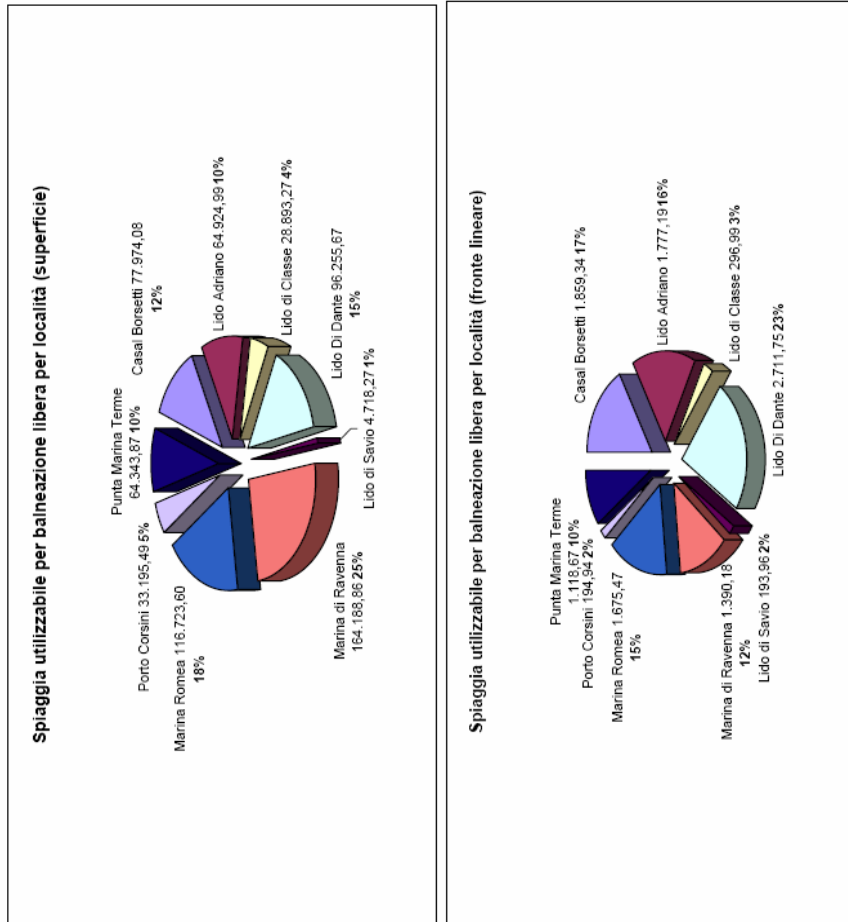
Località	Area mq	Fronte ml
Casal Borsetti	77.974,08	1.859,34
Lido Adriano	64.924,99	1.777,19
Lido di Classe	28.893,27	296,99
Lido Di Dante	96.255,67	2.711,75
Lido di Savio	4.718,27	193,96
Marina di Ravenna	164.188,86	1.390,18
Marina Romea	116.723,60	1.675,47
Porto Corsini	33.195,49	194,94
Punta Marina Terme	64.343,87	1.118,67
Totale	651.218,10	11.218,48

Tratto	Area mq	Fronte ml
Tratto 1	0,00	0,00
Tratto 2	21.494,36	468,20
Tratto 3	56.479,72	1.391,14
Tratto 4	149.919,10	1.870,41
Tratto 5	228.532,73	2.508,85
Tratto 6	64.924,99	1.777,19
Tratto 7	96.255,67	2.711,75
Tratto 8	28.893,27	296,99
Tratto 9	4.718,27	193,96
Totale	651.218,11	11.218,49

Aree di spiaggia non utilizzabili per balneazione libera.	
Spaggia a Nord Foce Reno	259.484,88
RNS Foce Bevano	93.902,59
Fascia di libero Transit	126.218,41
Difese a Mare radenti	32.988,42
Interspazi < 15 ml	40.387,44
Proprietà privata	14.861,20
Fronti di concessione	352.098,69
Totale mq	919.891,62

Il poligono di Foce Reno è escluso dal Piano Arenile e perciò non conteggiato

Tabella 1



Finalità e obiettivi del POC dell'Arenile 2015

Le finalità che si è deciso di perseguire nella redazione del POC dell'Arenile 2015 sono le seguenti:

- Perseguire la tutela ambientale ed in particolare delle dune, favorendone la loro ricostruzione perseguendo una fruizione controllata e regolamentata;
- Promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale e promuovere la riqualificazione delle aree degradate individuate dalle Direttive della L.R. 9/2002;
- Individuare indirizzi per il miglioramento della qualità insediativa e strutturale degli stabilimenti balneari e delle altre strutture per l'erogazione dei servizi e/o per lo svolgimento delle attività compatibili;
- Garantire la continuità fra Arenile, cordone dunoso, corridoio ecologico boscoso, migliorando l'accessibilità delle aree demaniali marittime;
- Favorire l'innovazione e la diversificazione dell'offerta turistica, favorendo la riconoscibilità dei caratteri distintivi locali;
- Regolare le diverse attività e complementarità tra le stesse;
- Migliorare le prestazioni energetiche e la sostenibilità ambientale, promuovendo costruzioni bioclimatiche o comunque realizzate con tecnologie alternative e la diffusione della bio-architettura, sia per l'esistente che per i nuovi interventi;
- Promuovere la sostituzione dell'esistente, introducendo incentivazioni per investimenti sostenibili e di qualità.

Alla luce delle finalità di cui sopra, sono stati individuati dalla strategia del Piano i seguenti obiettivi:

- Non aggravio della consistenza in termini di superfici coperte, degli insediamenti sull'Arenile con finalità turistico ricreative;
- Sostituzione delle strutture realizzate con tecnologie di prefabbricazione in c.a. esistenti sull'Arenile con strutture realizzate con materiali e tecnologie innovative a basso impatto ambientale;
- Sostituzione delle fonti energetiche tradizionali, con fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico;
- Disponibilità di aree per lo svolgimento di attività nuove legate all'uso del mare e della spiaggia;
- Destagionalizzazione delle strutture per un'offerta turistica maggiormente flessibile;
- Garantire superfici operative congrue ad un'offerta turistica di qualità;
- Creazione delle condizioni per la ricostituzione delle dune e per la risoluzione di temi di valenza paesaggistico ambientale;
- Definizione della superficie indispensabile per l'erogazione di servizi con standard qualitativo adeguato in relazione alle diverse caratteristiche insediative delle località balneari e conseguente percorso attuativo.

Processo di partecipazione

Nell'ambito della redazione del nuovo POC 2015 un contributo determinante è stata dato dal processo di partecipazione, che è avvenuto tramite Agenda 21 locale. Nella prima seduta d'incontro, avvenuta il 15/12/2014, propedeutica all'avvio del processo, sono stati

Relazione

presentati gli orientamenti per la redazione del nuovo POC dell'Arenile e sono stati invitati i portatori di interessi a presentare proposte entro il 15/01/2015.

Durante lo svolgimento del processo sono pervenute 12 Schede, per un totale di 66 proposte, di cui 5 Schede con proposte di carattere generale, per un totale di 29 proposte, e 7 Schede con proposte puntuali di interesse privato e non generale, per un totale di 37 proposte.

In seguito ad una prima valutazione da parte degli uffici delle proposte di carattere generale pervenute, è stata convocata un'ulteriore seduta pubblica, durante la quale è stato dato conto e si è discusso delle risultanze di tali valutazioni insieme agli stakeholders.

La sintesi delle proposte e della discussione è stata pubblicata sul sito del Comune di Ravenna alla sezione dedicata ad Agenda 21 del POC Tematico dell'Arenile 2015.

Contributi del processo di partecipazione

Dal processo di partecipazione avviato tramite Agenda 21 sono stati accolti e quindi inseriti nelle norme di POC i seguenti contributi:

- Esclusione dal calcolo della Spt di frangivento-solarium e altre strutture similari qualora leggere, amovibili e di limitato spessore;
- Ridefinizione dello zero di riferimento per il calcolo degli indici altimetrici
- Precisazioni inerenti le dimensioni dei capanni;
- Introduzione di nuove modalità di delocalizzazione dei capanni ed individuazione di aree adeguate alla loro ricollocazione, con semplificazione delle procedure di attuazione dei relativi interventi edilizi;
- Possibilità di installare chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande per gli stabilimenti balneari siti in spiagge di particolare profondità;
- Possibilità di valutazione di proposte di riorganizzazione generale degli spazi esterni a parità di superficie in concessione, in zone soggette ad erosione;
- Adozione di un abaco di riferimento per le pavimentazioni esterne;
- Norma relativa al calcolo delle altezze e delle relative quote di riferimento più semplice e chiara;
- Razionalizzazione del conferimento dei rifiuti finalizzato anche ad incentivare la raccolta differenziata;
- Recupero e salvaguardia della macchia mediterranea nella fascia retrodunale di Lido Adriano, attraverso la creazione di un giardino botanico accessibile a tutti.

Redazione del POC

Ai fini della redazione del nuovo POC dell'Arenile si è provveduto in primo luogo alla riorganizzazione complessiva del testo normativo del POC previgente, per semplificarne la lettura e la consultazione, correggendo alcuni errori materiali, che dalle segnalazioni pervenute erano soprattutto di carattere grafico, ma non solo, riordinando la successione degli articoli e dei capi, raggruppando le norme relative ad uno stesso argomento, eliminando le ripetizioni e aggiornando i riferimenti normativi.

Il testo previgente, in effetti, era già consonante con gli indirizzi regionali, ma il nuovo piano è apparso comunque un'eccellente occasione per affinarne ulteriormente la trattazione normativa, aumentando l'attenzione alla sostenibilità degli interventi, accogliendo osservazioni e suggerimenti pervenuti dalle associazioni e dai singoli operatori dell'Arenile, cercando di semplificarne l'attuazione e di risolvere alcuni problemi applicativi precedentemente emersi.

Una volta ristrutturato e revisionato il testo normativo del POC - Piano dell'Arenile, si è provveduto ad inserire le innovazioni derivanti dagli esiti dei processi di partecipazione e dalle valutazioni tecniche degli uffici. Successivamente il testo è stato presentato ed

esaminato in conferenza dei servizi e in commissione assetto e territorio, dove sono pervenuti ulteriori contributi, che sono stati via via recepiti.

Principali innovazioni normative

Le principali innovazioni introdotte nel POC dell'Arenile 2015, alla fine del suo percorso di formazione, sono risultate le seguenti:

- a) Semplificazione dell'attuazione del piano;
- b) Possibilità di delocalizzazione di stabilimenti attualmente siti in zone compromesse da fenomeni di erosione o ad alta vocazione ambientale;
- c) Nuove forme di protezione delle strutture dalle mareggiate;
- d) Nuove possibilità per le aree di rimessaggio natanti
- e) Nuove azioni di sostenibilità;
- f) Nuove modalità di riqualificazione/delocalizzazione dei Capanni balneari;
- g) Nuove tipologie di ombreggi delle coperture piane;
- h) Esemplificazioni delle pavimentazioni permeabili
- i) Nuova possibilità di installare un chiosco stagionale più verso mare per la somministrazione di alimenti e bevande in caso di spiagge molto profonde;
- l) Inserimento di schede di riferimento per le buone pratiche (ABACHI);
- m) Previsione di un parco botanico sulla duna Nord di Lido Adriano.

a) Semplificazione dell'attuazione

Sono state riviste e semplificate le modalità di attuazione del piano: il POC dell'Arenile 2015 si attua per intervento diretto, ad eccezione degli interventi di cui di seguito, precedentemente assoggettati a PDR.

Sono stati demandati ad attuazione diretta condizionata, mediante PU, i seguenti interventi:

- interventi edilizi che coinvolgono due o più strutture e relative aree di pertinenza e concessione;
- interventi di ricostruzione con CARATTERISTICA PILOTA anche nel caso coinvolgano più stabilimenti balneari;
- interventi di delocalizzazione di stabilimenti balneari;
- eventuali nuove localizzazioni di aree ad uso kitesurf o polivalenti in zone non previste dal POC dell'Arenile.

Rimangono soggetti ad attuazione indiretta previo PDR e/o concorsi di idee/progettazione gli interventi di riqualificazione delle aree marginali o degradate e/o retrostanti e previo PDR la progettazione del parco botanico sulla duna Nord di Lido Adriano.

Fino all'approvazione dei PDR possono essere comunque attuati interventi di riqualificazione degli usi esistenti (viabilità, aree verdi, ecc.) mediante intervento diretto.

b) Possibilità di delocalizzazione di stabilimenti attualmente siti in zone compromesse da fenomeni di erosione

Sono state individuate in cartografia le aree vocate a possibile delocalizzazione di stabilimenti balneari situati in spiagge compromesse dai fenomeni di erosione marina e/o in tratti di Arenile a spiccata vocazione naturalistica.

Su tali aree, previa procedura di evidenza pubblica, potranno essere trasferite le concessioni demaniali e le potenzialità degli stabilimenti balneari da delocalizzare, che possono essere ivi ricostruite applicando i parametri dimensionali previsti nella Tabella delle superfici coperte. In tali aree il POC dell'Arenile prescrive l'obbligo di realizzare i nuovi stabilimenti balneari su palafitte integrati con il corpo dunoso con elementi di naturalità compromessi se presente. Tale integrazione deve essere, sotto l'aspetto paesaggistico e vegetazionale, compatibile con l'assetto tipico dunoso favorendone contestualmente la riqualificazione e valorizzazione.

In ogni caso l'area lasciata libera dallo stabilimento delocalizzato deve essere contestualmente oggetto di intervento di ripristino ambientale - naturalistico, comprendente interventi volti alla ricostruzione del corpo dunoso degradato ed alterato da interventi trasformativi e/o alla sua integrazione, da prevedersi nell'ambito del progetto unitario complessivo.

c) Nuove forme di protezione delle strutture dalle mareggiate

Al fine di fornire agli operatori dell'Arenile maggiori possibilità di protezione del costruito dai fenomeni di mareggiata è stata aggiunta, tra gli interventi ammissibili nelle zone di erosione la realizzazione a filo fondazione di gabbionate, con altezza max m 1.50 e base max m 2.00, poste ad una profondità di almeno m 0.50 dal piano di calpestio esistente. Onde evitare che la barriera di protezione favorisca il deflusso delle mareggiate sulle aree retrostanti lo stabilimento balneare, le eventuali chiusure laterali dovranno essere rivolte verso la battigia. In alternativa al metodo delle gabbionate e a titolo sperimentale, per le strutture precarie fisse situate a una distanza inferiore o uguale a ml.30 dalla linea di battigia, è consentita l'installazione di palancole. Tali protezioni devono essere: collocate entro il limite di allineamento delle Spf, a una profondità max di ml.3.00, preferibilmente entro terra o se fuori terra per un max di ml.0.40 e comunque schermate con movimenti di sabbia. Al termine del periodo sperimentale, fissato in anni tre, saranno valutati gli effetti che tali opere hanno prodotto, qualora tale verifica dimostrasse effetti non compatibili con il contesto le stesse dovranno essere rimosse a spese del richiedente. Il Comune è comunque manlevato da ogni responsabilità per eventuali danni verso terzi.

d) Nuove possibilità per le aree di rimessaggio natanti

Per i rimessaggi natanti, autorizzati prima dell'adozione del POC Arenile 2009 e che si trovano in zona di erosione, previa presentazione di progetto unitario, è data la possibilità di subire trasformazioni funzionali e di destinazione d'uso mediante accorpamento agli stabilimenti balneari contigui, nel rispetto degli allineamenti esistenti. In tal caso lo stabilimento balneare derivante da tale accorpamento dovrà rispettare le somme delle superfici coperte fisse (Scf) date dalla Tabella delle superfici coperte e delle aree in concessione o private delle strutture esistenti.

e) Nuove azioni di sostenibilità

Nell'ottica di diffondere anche nell'Arenile, territorio ad alta vulnerabilità ambientale, una cultura della sostenibilità, il POC prevede nuove azioni di risparmio energetico e delle risorse naturali. Il POC dell'Arenile incentiva l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e richiede prestazioni energetiche maggiori di quelle previste dalla normativa vigente. Prevede inoltre azioni volte al risparmio idrico, tramite il recupero e il riutilizzo compatibile delle acque piovane e delle acque grige e l'utilizzo di riduttori di flusso nelle docce. In materia di raccolta rifiuti il POC dell'Arenile prevede schede di riferimento per l'installazione di contenitori della raccolta differenziata nelle spiagge attrezzate e per l'isola ecologica di cui ogni stabilimento balneare deve obbligatoriamente dotarsi ai sensi della specifica normativa in merito. Le isole ecologiche vanno realizzate di misure adeguate a consentire una corretta raccolta differenziata e collocate, ove possibile, nelle immediate vicinanze dell'accesso carrabile e sul confine ovest, preferibilmente uguali in sinistra ed in destra di un medesimo stradello.

In tutti i casi di intervento di demolizione e ricostruzione dello stabilimento balneare, devono essere impiegati sistemi di fondazione su pali preferibilmente in legno strutturale o con sistemi modulari prefabbricati posati a secco.

f) Nuove modalità di riqualificazione per i Capanni balneari

La logica operativa del nuovo POC dell'Arenile punta al recupero della spiaggia quale habitat naturale, cioè al ripristino del delicato equilibrio tra mare, cordoni dunosi e vegetazione mediterranea soggetti all'intensa frequentazione estiva e alla sua tutela, nonché al ripristino di sistemi naturali di difesa delle coste, quali sono le dune, per aumentarne la naturale resilienza. Tale opera di recupero non può prescindere dalla riqualificazione delle costruzioni e dei manufatti incongrui rispetto al paesaggio e all'ambiente litoraneo e dalla delocalizzazione di quelli posti sulle dune. Viene pertanto richiesta anche ai capanni balneari la completa conversione dei manufatti esistenti con materiali incompatibili con il contesto, in manufatti realizzati con tecniche costruttive "virtuose" rispetto all'ambiente. Per quelli situati sui corpi dunosi si prevede la delocalizzazione, in aree idonee individuate in cartografia, mentre per quelli situati in aree diverse e quindi compatibili ma realizzati con materiali incongrui se ne prescrive la riqualificazione.

g) Nuove tipologie di ombreggi delle coperture piane

Il POC dell'Arenile concede la possibilità di utilizzare per elioterapia, somministrazione di alimenti e bevande, benessere ed altri usi le coperture praticabili degli stabilimenti balneari. L'ombreggio in questi casi è consentito esclusivamente con elementi leggeri quali ombrelloni e vele e con protezioni dal vento, verticali e trasparenti, di altezza massima di m di 1,50 dal piano di calpestio.

h) Esempificazioni delle pavimentazioni permeabili

Sono state inserite ulteriori possibili modalità di realizzazione delle pavimentazioni per rispondere ai requisiti di permeabilità previsti dal POC dell'Arenile. Le pavimentazioni vengono considerate permeabili in caso:

- di utilizzo di materiali permeabili (impasti per pavimentazioni drenanti)
- posa a secco con realizzazione di fughe di adeguati spessori
- posa a secco con doghe in legno

i) Nuova possibilità di installare un chiosco stagionale più verso mare per la somministrazione di alimenti e bevande in caso di spiagge molto profonde

Gli operatori di stabilimenti balneari con spiagge molto profonde (con distanza dall'Allineamento delle strutture precarie fisse alla linea di battigia superiore a 200 m), al fine di favorire l'offerta di un servizio più adeguato alla clientela, possono installare un chiosco stagionale per la somministrazione di alimenti e bevande, esclusivamente confezionati, più vicino al mare. Il POC dell'Arenile prescrive che la struttura di tali chioschi, semplicemente appoggiata sulla sabbia e priva di pavimento, quindi dotata di ancoraggi che non prevedano fondazioni, potrà avere superficie massima di 6 mq, altezza massima di 2,50 m con sola fornitura di energia elettrica e potrà essere collocata entro il limite ovest dell'Arenile in concessione destinato all'ombreggio organizzato.

l) Introduzione schede di riferimento per le buone pratiche (ABACHI)

Le norme del POC sono state arricchite con schede di riferimento e criteri di indirizzo per la progettazione e localizzazione delle nuove strutture, arredi e impianti previsti nell'Arenile. Le schede illustrano e forniscono esempi virtuosi di:

- localizzazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili
- ombreggi su lastrici solari
- pavimentazioni drenanti
- protezioni delle strutture dalle mareggiate
- chioschi stagionali verso il mare
- strutture su palafitta
- passerelle

- strutture per la raccolta differenziata dei rifiuti

m) Previsione di un parco-botanico sulla duna Nord di Lido Adriano.

Rientra nell'ambito dell'obiettivo di ripristinare la naturalità, di recuperare habitat degradati, di avviare forme di tutela attiva dei tratti di costa più ricchi di biodiversità e integrità paesaggistica e di riconfigurare aree costiere degradate, la riqualificazione della duna Nord di Lido Adriano tramite la sua configurazione a parco botanico e per il tempo libero.

Il tema è quello di contenere gli effetti devastanti che un utilizzo e accessi non regolamentati possono avere su sistemi ecologici fragili, come le dune e la relativa vegetazione arbustiva.

Il recupero di questo spazio naturalistico dovrà essere incentrato sulla sua valorizzazione come spazio aperto e a forte vocazione pubblica: spazio spazio sicuro; spazio verde e rinaturalizzato; spazio di sosta e passeggio per godere della vista sul paesaggio e della sua vegetazione tipica.

Innovazioni cartografiche e degli elaborati gestionali

Anche per l'elaborazione della cartografia del POC si è proceduto prendendo come base di partenza gli elaborati allegati al POC dell'Arenile 2009, confermando l'elaborato relativo al Quadro conoscitivo allegato al previgente POC, in quanto i dati e le situazioni ivi riportati non sono sostanzialmente mutati nel corso degli ultimi 5 anni.

Gli altri elaborati sono stati sostituiti o aggiornati in seguito soprattutto alle modifiche e innovazioni normative succitate e alla normativa sovraordinata sopravvenuta.

Sono infatti state aggiornate le tavole G.1.1 – G.1.10 relative ai vincoli paesaggistici e agli Habitat di rete Natura 2000, su cui sono stati riportati i nuovi vincoli sopravvenuti, e i dati relativi allo stato di fatto, contenuti nella “Tabella delle superfici coperte”, in base alle segnalazioni pervenute durante il processo partecipativo curato da Agenda 21.

Le tavole prescrittive denominate “Elementi del POC” (Tavole da P.1.1 a P.1.27) sono state modificate a seguito delle innovazioni normative e all'aggiornamento dello stato di fatto. Le principali innovazioni relative a tali tavole sono le seguenti:

- individuazione delle aree ritenute idonee alla delocalizzazione degli stabilimenti balneari e relativa indicazione in cartografia tramite simbologia puntuale;
- individuazione delle aree ritenute idonee alla delocalizzazione dei capanni, segnalate in cartografia con una simbologia lineare che ne individua anche la massima possibile estensione verso mare;
- le indicazioni cartografiche delle aree polifunzionali, che già erano presenti nella cartografia del POC previgente, sono state modificate da areali a puntuali per non renderne prescrittiva la dimensione e non condizionare eventuali progettazioni particolari;
- inserimento della simbologia “Stabilimento balneare con somministrazione pubblica” che evidenzia in cartografia gli stabilimenti balneari in possesso dell'autorizzazione all'attività di ristorazione;
- razionalizzazione degli accessi all'arenile, tramite anche una ricognizione dello stato di fatto;
- ridefinizione dei perimetri del POC dell'Arenile in conformità con quelli di RUE, evitando fuorvianti sovrapposizioni;
- aggiornamento dello stato di fatto delle protezioni a mare dalle mareggiate con i nuovi interventi intercorsi;
- aggiornamento allo stato attuale delle denominazioni degli Stabilimenti Balneari.

Gli altri elaborati gestionali sono stati redatti *ex novo*:

Relazione

- la "Tavola delle zone in erosione" è stata realizzata utilizzando il Sistema gestionale delle celle litoranee (SICELL) redatto della Regione Emilia Romagna, in attesa che venga implementato puntualmente con lo studio RIGED-RA - Progetto di ripristino e gestione delle dune costiere Ravennati;
- in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, è stata redatto il nuovo elaborato "Relazione Geologica";
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. è stata elaborata una nuova Vas-Valsat dallo studio Airis.

Elaborati del POC dell'Arenile

Il Piano dell'Arenile, che organizza i propri contenuti urbanistici in riferimento a Spazi e Sistemi individuati dal PSC, in relazione a tutto quanto sopra, risulta composto dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO:

Relazione

Analisi delle componenti territoriali Tavole da A.1.1 a A.1.27

Evoluzione storica della costa Tavole da A.2.1 a A.2.2

a) ELABORATI DESCRITTIVI:

Relazione

b) ELABORATI GESTIONALI:

Schede censimento Strutture

Schede censimento Spiagge

Schede censimento Dune

Tavola dei vincoli e degli Habitat Tavole da G.1.1 a G.1.10:

Tavola delle zone in erosione

Relazione Geologica

VALSAT

c) ELABORATI PRESCRITTIVI:

Norme di Attuazione - Allegati Abachi di indirizzo

Elementi del POC Tavole da P.1.1 a P.1.27

Tabella delle superfici coperte